

A un così significativo cambiamento del nome del nostro festival non poteva non corrispondere un rinnovamento della proposta artistica, confermando però le caratteristiche che ne hanno fatto un appuntamento seguito non solo dalla comunità LGBTQIA ma anche da un pubblico interessato soprattutto al teatro di qualità. Tre sono le novità della sesta edizione: lecite/visioni apre al teatro-danza con Fattoria Vittadini, una compagnia giovane ma già affermata in campo nazionale e internazionale, che sembra un sensuale passo a due e una nuova performance creata per l'occasione. In una temperie politica che mette a repentaglio il futuro dell'unione europea, desideriamo affermare invece il valore e abbiamo invitato La Barca Teatro di Madrid con una pièce scritta e diretta Javier de Dios Lopez in lingua originale sovratitolata. Inedita anche la sinergia con il Teatro Elfo Puccini in occasione della messa in scena di un lavoro sul processo a carico di Oscar Wilde il cui debutto costituirà l'ideale anteprima della rassegna con i nostri spettatori in trasferta. Siamo molto lieti per il ritorno di Pippo Delbono con uno dei testi più celebrati di Bernard Marie Koltès, un autore che per la parabola esistenziale e la sua scrittura enigmatica è diventato di culto. Di nuovo impegnati a valorizzare l'opera di Franco Scaldati, arrivano Enzo Vetrano e Stefano Randisi a cui abbiamo affidato l'onore e l'onore dell'apertura del festival. Amatissime dalle donne e non solo, Le Brugole si presentano in una veste inconsueta che vede Roberta Lidia De Stefano protagonista di un brillante recital sulla canzone "diversamente etero". Come ogni anno non possono mancare lo spettacolo dedicato alle scuole e un fitto calendario di eventi collaterali. Un ringraziamento a tutte le associazioni e agli istituti di cultura per il loro prezioso apporto, al Comune di Milano e al Teatro Filodrammatici che continuano a credere in questa affascinante avventura e infine al nostro attento pubblico.

EDITORIALE ARTISTICO

Mario Cervio Gualersi
Direttore Artistico del Festival lecite/visioni

Promosso come sempre dal Teatro Filodrammatici di Milano, il Festival lecite/visioni si rinnova nella continuità e diventa lecite/visioni. Lecite perché anche nel nostro Paese un primo obiettivo è stato raggiunto. Visioni perché, tuttavia, non bisogna mai smettere di immaginare (e chiedere) più diritti per tutti. La legge Cirina sulla regolamentazione delle Unioni Civili ha fissato un punto nel percorso di arricchimento che solo le diversità possono regalare: adesso anche lo Stato Italiano riconosce il diritto minimo all'amore. Non c'è più illecito, per legge. In un'epoca che vede nella costruzione di muri una soluzione ai problemi, è già qualcosa. Ma non basta: occorre continuare a diffondere conoscenza e inclusione, anche attraverso lo strumento artistico. Giunto alla sua sesta edizione, il Festival propone spettacoli, iniziative off, dibattiti e anteprime: anche la formula artistica si rinnova nella continuità. Per continuare a vedere con occhi diversi.

**PRIME NAZIONALI ASSOLUTE / PERFORMANCE
SITE-SPECIFIC / EVENTI DIFFUSI IN CITTÀ / OSPITI
INTERNAZIONALI**

LECITE / VISIONI
RASSEGNA DI TEATRO OMOSESSUALE
PROMOSSA DA TEATRO FILODRAMMATICI DI MILANO
20/29 OTTOBRE 2017

LECITE / VISIONI
RASSEGNA DI TEATRO OMOSESSUALE
PROMOSSA DA TEATRO FILODRAMMATICI DI MILANO
20/29 OTTOBRE 2017

EVENTI VISIONARI_oltre il Festival*

Da questa edizione alcuni eventi saranno organizzati in location esterne al Teatro Filodrammatici. L'obiettivo è di avvicinare sempre più pubblico e portare l'artisticità del Festival anche in luoghi non strettamente adibiti allo spettacolo.

FUORI FESTIVAL MARTEDÌ 10 OTTOBRE ORE 19.00
Roberta Lidia De Stefano e Francesco Visconti in concerto
Portineria 14 (via Ettore Troilo 14)

FUORI FESTIVAL MARTEDÌ 24 OTTOBRE ORE 19.00
La femme à barbe: la chanteuse Josephine Bijou in concerto
(Matthieu Pastore alla voce, Simone Tangolo alla chitarra)
sala CinéMagenta63 / Institut français Milano (corso Magenta 63)

FESTIVAL SABATO 28 OTTOBRE ORE 19.00
Antonello Dose: dal ruggito del coniglio al ruggito dell'orgoglio

FESTIVAL SABATO 28 OTTOBRE (dopo lo spettacolo)
Incontro con la compagnia spagnola La Barca Teatro

FESTIVAL DOMENICA 29 OTTOBRE, ORE 19.00
Fuori!
stand up comedy con Daniele Gattano

FESTIVAL DOMENICA 29 OTTOBRE (dopo lo spettacolo)
Mario Cervio Gualersi in conversazione con Pippo Delbono

TUTTE LE SERE DI FESTIVAL
Aperitivo al bistrot Prologo a cura di Cose Nostre
Rete Lenford, avvocatura per i diritti LGBTQIA
Antigone, libreria LGBTQIA specializzata in studi di genere, femminismi, arte e teoria del queer

Tutti gli eventi sono ad ingresso libero. Segui la programmazione e gli eventi sui nostri canali social
Info www.teatrofilodrammatici.eu
* calendario passibile di variazioni

LECITE / VISIONI
RASSEGNA DI TEATRO OMOSESSUALE
PROMOSSA DA TEATRO FILODRAMMATICI DI MILANO
20/29 OTTOBRE 2017



DIREZIONE ARTISTICA **MARIO CERVIO GUALERSI**

LECITE / VISIONI
RASSEGNA DI TEATRO OMOSESSUALE
PROMOSSA DA TEATRO FILODRAMMATICI DI MILANO
20/29 OTTOBRE 2017



DIREZIONE ARTISTICA **MARIO CERVIO GUALERSI**

LIV
2017

LECITE / VISIONI

RASSEGNA DI TEATRO OMOSESSUALE
PROMOSSA DA TEATRO FILODRAMMATICI DI MILANO

20/29 OTTOBRE 2017

VENERDÌ 20 OTTOBRE 2017 / TEATRO ELFO PUCCINI

ATTI OSCENI

i tre processi di Oscar Wilde

di **Moisés Kaufman** traduzione **Lucio De Capitani** regia, scene e costumi **Ferdinando Bruni, Francesco Frongia** con **Giovanni Franzoni, Ciro Masella, Nicola Stravalaci, Riccardo Buffonini, Giuseppe Lanino, Edoardo Chiabolotti, Giusto Cucchiari, Ludovico D'Agostino, Filippo Quezel** luci **Nando Frigerio** suono **Giuseppe Marzoli** assistente regia **Giovanna Guida** assistente costumi **Saverio Assumma** produzione **Teatro dell'Elfo**

prima milanese

presso il Teatro Elfo Puccini (ore 20.30)

Il testo di Moisés Kaufman travalica i confini della ricostruzione dei tre processi subiti da Oscar Wilde nel 1895 – processi che lo portarono alla condanna a due anni di lavori forzati e alla morte civile e artistica – per trasformarsi in un rito teatrale che parla di arte, libertà, teatro, sesso, passione. L'elemento elettrizzante di Atti osceni sta nella dialettica fra carnalità e intelletto/storia/politica. Il processo allo scrittore irlandese riguarda qualunque artista proclami con forza l'assoluta anarchia della creazione. Al centro della scena, un'aula di tribunale e un serrato dibattito in cui si aprono squarci poetici e commoventi incursioni nell'opera del poeta, facendo emergere la figura stessa di Wilde, artista e soave, impietoso fustigatore di tutte le ipocrisie della società vittoriana.

Dopo il debutto nazionale al Festival di Spoleto, Atti osceni arriva in Sala Shakespeare all'Elfo Puccini, divenendo speciale anteprima al Festival lecite/visioni.

MERCOLEDÌ 25 OTTOBRE 2017 / TEATRO FILODRAMMATICI

OMBRE FOLLI

di **Franco Scaldati** interpretazione e regia **Enzo Vetrano** e **Stefano Randisi** tecnico di produzione **Antonio Rinaldi** produzione **Cooperativa Le tre corde - Compagnia Vetrano/Randisi**

anteprima nazionale

Le ombre di due uomini si raccontano: il primo ha la passione segreta di travestirsi, truccarsi e andare in strada a praticare l'arte in cui è Maestra, come dice con orgoglio. La sua, però, è una scommessa con la vita, una roulette russa al contrario: se qualcuno lo riconosce, il suo piacere si raddoppia, fino all'apice toccato nel momento dell'amplesso finale. Il secondo, che dice di amarlo come un figlio, scopre questa sua doppia vita e lo sequestra per redimerlo, e vivere con lui un'esistenza "serena" fatta di rinunce, sacrifici e sublimazione, in una dipendenza reciproca, fino alla vecchiaia.

Come sempre, nel mondo di Franco Scaldati, chi parla non è mai solo, anche se parla da solo. Scritto nella sua poetica lingua natia, ogni monologo viene recitato da un personaggio e, frase dopo frase, tradotto dall'altra ombra, in un gioco di rispecchiamenti che in questo testo diventa particolarmente crudele e struggente.

GIOVEDÌ 26 OTTOBRE 2017 / TEATRO FILODRAMMATICI

I LOVE

idea, regia, coreografia **Cesare Benedetti, Riccardo Olivier** con **Cesare Benedetti, Riccardo Olivier** luci **Giulia Pastore** produzione **Fattoria Vittadini**

iLove è un duetto al maschile e parla d'amore. Due personaggi si ritrovano a condividere lo stesso spazio: si studiano, si presentano, provano a esporsi. Cercano loro stessi, la loro relazione, il loro essere uomini. Ma cosa vuol dire essere Uomo? "Mascolino", "maschile", "macho", "vero uomo" sono etichette con cui si gioca in scena, le si indossa, ci si confronta; pose plastiche di una classicità più imitativa che effettiva, pubblicitaria, un esibizionismo machista, il semplice vestire una tuta da jogging. Il vestito stesso è in realtà indossato soltanto per metà, per metà è indosso da sempre, come un'identità in parte biologica e in parte scelta, creata vivendola.

OMOSESSUALE

di e con **Riccardo Olivier** performance site-specific per il Festival lecite/visioni produzione **Fattoria Vittadini**

prima nazionale

Omosessuale è mio e di nessun altro. Racconta, con cinismo e ingenuità, il conflitto tra un singolo omosessuale e la definizione stessa.

Un autoritratto pop denudato, scherzato, indignato. Una confessione a tratti imbarazzante, comunque sincera. Un gioco post strutturalista per scoprire chi è l'assassino dove gli indizi sono Bucarest, mio nonno, l'adozione, Harry Potter, il potere, l'amore, Lucia Annunziata, Dio, Stazione Centrale e la felicità. Omosessuale mi costringe a un inevitabile confronto con molte delle mie certezze e ad una conseguente voglia di evadere e godere. E forse è proprio questo il punto.

VENERDÌ 27 OTTOBRE 2017 / TEATRO FILODRAMMATICI

FRI FRI

concertino varietà sulla canzone "diversamente etero" dagli anni '60 ad oggi

da un'idea di **Roberta Lidia De Stefano** e **Francesco Visconti** con **Roberta Lidia De Stefano** e **Francesco Visconti** al pianoforte **Lorenzo Morra** produzione **Brugole & co.** in collaborazione con **Asti Teatro 38**

Un recital semiserio sulla canzone (non solo italiana) diversamente etero, che mette a nudo e poi a confronto due generazioni. Qual è la colonna sonora dei sentimenti? Come è cambiata l'Italia da Poli a Bindi a Raffaella Carrà? Da Vecchioni a Tiziano Ferro? Cosa si poteva fare? Cosa dire, almeno cantando? E cosa ancora non si può dire, quando assale la voglia di cantare a squarciagola l'Amore, quello vero? Attraverso un viaggio tra canzoni di nicchia e grandi classici, anche la canzone d'amore italiana nasconde qualche piccolo mistero: dediche senza nome, senza sesso, senza genere. Quindi, parafrasando Aldo Palazzeschi, "e lasciateci invertire!" sarà il motto contro ogni censura musicale.

Per andare oltre ogni diversità, ogni pregiudizio, per vincere le paure più grandi. Soprattutto quella di cantare!

SABATO 28 OTTOBRE 2017 / TEATRO FILODRAMMATICI

PRAGA

scritto e diretto da **Javier de Dios López** con **Julián L. Montero, Juanma López, Susana G. Burgos** assistente alla regia **Sagra G. Vázquez** disegno luci **David J. Díaz** produzione **La Barca Teatro (Madrid)**

spettacolo in lingua spagnola con sovratitoli in italiano

prima nazionale

con il sostegno di Instituto Cervantes di Milano

Beni e Jaime sono una coppia da vent'anni. Da altrettanto tempo, sono anche grandi amici di Susana. Questa sera hanno in serbo una cena per lei: buon cibo, buon vino, buona musica... E l'estate madrileña, pronta ad accogliere le confidenze di una serata che si preannuncia elettrizzante: i tre si lasceranno andare alle risate, alla complicità e ai ricordi.

Ma non hanno fatto i conti con un sentimento nascosto che sta nascendo tra Susana e Beni. Né con i segreti, le sorprese e gli impulsi che (ri)affiorano inaspettatamente tra i tre, mettendo alla prova amore e amicizia. E se il passato non fosse così come lo ricordano? Che cosa succederebbe se il futuro non coincidesse con le loro fantasie? Da cosa si stanno nascondendo, ora? Tra incomprensioni ed illusioni, tra risate e rivelazioni, una cosa rimane chiara per i tre protagonisti: c'è sempre un luogo in cui si desidera tornare. E quel luogo è Praga.

DOMENICA 29 OTTOBRE 2017 / TEATRO FILODRAMMATICI

LA NOTTE

uno spettacolo-concerto di **Pippo Delbono** da *La nuit juste avant les forêts* di **Bernard-Marie Koltès** con **Pippo Delbono** musica dal vivo **Piero Corso** produzione **Compagnia Pippo Delbono** in collaborazione con **Garofano Verde**

prima milanese

Delbono dà voce alle parole di Bernard-Marie Koltès nella "sua" versione di La notte poco prima della foresta, testo che irruppe per la prima volta ad Avignone nel 1977 diventando un grido lancinante nella scrittura contemporanea. Un monologo forte, intenso, provocatorio, rabbioso – accompagnato dalla chitarra di Piero Corso ed interpretato con grande musicalità e modulando voce, toni e ritmi.

Testo dal sapore quasi autobiografico per Delbono, questa versione de La Notte ha per incipit una lettera di François Koltès, fratello di Bernard-Marie, dal quale l'artista ligure ha ricevuto il consenso a tagliare, operare – quasi strapazzare – il testo originale per intrecciare due vite e due voci.

La chiusura è affidata ad una lettera scritta dall'autore alla madre. Una lettera nella quale Koltès risponde alla critica di pensare quasi soltanto al sesso, rivendicando il proprio concetto di amore. Parole aspre, dolci e malinconiche per esprimere un sentimento di resistenza al nonsense del mondo che ci circonda.

TITOLI DI INGRESSO 2017

INTERO SOSTENITORI 22,00 euro (per chi desidera aiutare il Festival lecite/visioni)

INTERO 16,00 euro

RIDOTTO 13,00 euro

riservato ai possessori di tessere di strutture convenzionate con il Festival

A tutti i biglietti verrà applicata una prevendita pari a 1,00 euro. I prezzi sopra indicati si riferiscono agli spettacoli in scena presso il Teatro Filodrammatici dal 25 al 29 ottobre (i due spettacoli del 26/10 sono considerati come un unico evento e non sono acquistabili separatamente); sono esclusi gli eventi speciali (a ingresso libero) e la serata di anteprima presso il Teatro Elfo Puccini di venerdì 20 ottobre.

ABBONAMENTI E CARTE 2017

ABBONAMENTO SOSTENITORI 70,00 euro

per chi desidera aiutare il Festival lecite/visioni

valido per tutti gli spettacoli in scena presso il Teatro Filodrammatici dal 25 al 29 ottobre; sono esclusi gli eventi speciali (a ingresso libero) e la serata di anteprima presso il Teatro Elfo Puccini di venerdì 20 ottobre. L'evento del 26/10 è considerato unico.

ABBONAMENTO 5 INGRESSI 55,00 euro (rateo 11,00 euro)

valido per tutti gli spettacoli in scena presso il Teatro Filodrammatici dal 25 al 29 ottobre; sono esclusi gli eventi speciali e la serata di anteprima presso il Teatro Elfo Puccini di venerdì 20 ottobre. L'evento del 26/10 è considerato unico.

CARTA 2 INGRESSI 25,00 euro (rateo 12,50 euro) novità

carta a scalare utilizzabile da una persona per due spettacoli o da due persone per uno spettacolo; la carta è valida per tutti gli spettacoli in scena presso il Teatro Filodrammatici dal 25 al 29 ottobre; sono esclusi gli eventi speciali e la serata di anteprima presso il Teatro Elfo Puccini di venerdì 20 ottobre. L'evento del 26/10 è considerato unico.

Gli iscritti alla newsletter del Teatro Filodrammatici avranno diritto a biglietti ridotti a euro 13,50 per lo spettacolo *Atti osceni* esclusivamente per la replica di venerdì 20 ottobre 2017 (in scena al Teatro Elfo Puccini dal 20 ottobre al 12 novembre). [promozione soggetta a disponibilità]

Esibendo alla cassa del Teatro Filodrammatici il biglietto utilizzato per Atti osceni (qualsiasi replica) si avrà diritto ad acquistare un biglietto ridotto a 13,00 euro o un abbonamento 5 ingressi a 50,00 euro.

[promozione soggetta a disponibilità]

TEATRO FILODRAMMATICI DI MILANO Via Filodrammatici, 1 – 20121 Milano

02.36727550 biglietteria@teatrofilodrammatici.eu

[progetto fuori abbonamento dedicato alle scuole medie superiori]

23 NOVEMBRE 2017 IN MATINÉE (info: scuole@teatrofilodrammatici.eu)

LE SCOPERTE GEOGRAFICHE

di **Marco Morana** con **Michele Balducci, Daniele Gattano** regia **Virginia Franchi** installazione luminosa e composizione sonora **Fabio Di Salvo** costumi **Alessandro Fusco** disegno luci **Marco D'Amelio** movimento scenico **Marzia Meddi** aiuto regia **Valeria Spada** scenotecnica **Walter Mariucci** e **Giorgio Paolicelli** produzione e organizzazione **LISA**

Le scoperte geografiche è stato finalista dell'XI edizione del Premio alle Arti Sceniche Dante Cappelletti

Un banco di scuola, due compagni che ripassano la lezione di storia: le grandi scoperte geografiche di Colombo e Magellano. Ma quella lezione in realtà è un pretesto, perché tra i due c'è un sentimento profondo che finora hanno tenuto nascosto. Il viaggio dei due grandi esploratori si confonde con la loro esplorazione. La classe diventa la caravella, la terra da scoprire è un continente oscuro e senza confini: quello del desiderio e dell'identità.

Questo tragitto di formazione prosegue oltre l'adolescenza, attraversando la maturità e la vecchiaia dei protagonisti. Si addentra nel loro Nuovo Mondo interiore, un universo pericoloso, fatto di tempeste, di dubbi e di incertezze, di ammaraggi coraggiosi e di mostri sputati dall'inconscio. Un universo più reale della realtà, dove la lingua perde ogni funzione quotidiana diventando un codice esclusivamente amoroso, poetico in senso stretto, che si fonde ironicamente con il gergo marinaresco. Le scoperte geografiche è la storia di un sentimento assoluto e mancato tra due uomini, l'epopea di una rotta perpetua, perché nell'oceano dei sentimenti non c'è terraferma su cui attraccare, non c'è meta, ma solo un senso agrodolce, insieme definitivo e sospeso, inevitabile conseguenza di ogni viaggio d'amore.

con il sostegno di



in collaborazione con



partner culturali



media partner



partner speciali



www.teatrofilodrammatici.eu